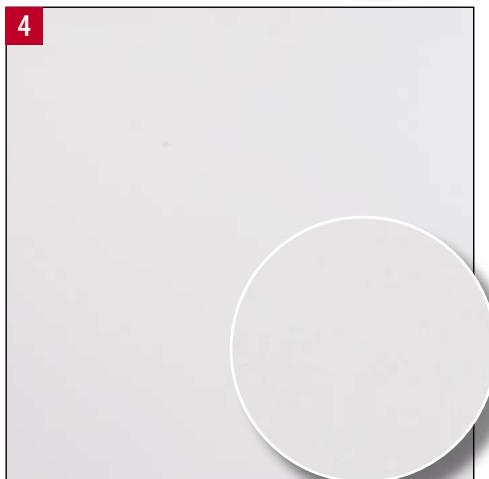


# THE IRIDIUM MOSAIC COLLECTION

Suggerimenti di posa · Installation suggestions · Conseils de pose · Sugerencias para la colocación · Verlegungsvorschlaege · Рекомендация по укладке



**ITA** Si consiglia vivamente di consultare un posatore esperto per l'installazione e la scelta corretta dei materiali per la posa e stuccatura. La SICIS non si assume alcuna responsabilità derivante dai suggerimenti di posa riportati in questo documento o in alcun altro riferimento. Le illustrazioni degli strumenti e/o i prodotti sono meramente dimostrative e non devono essere intese a sostituzione del consulto con un professionista del settore con conoscenza del tipo di prodotto e tipo di installazione.

**ENG** Consult a professional installer for a correct mosaic installation and the selection and application of the appropriate adhesives and grouting. SICIS assumes no responsibility for or deriving from the installation suggestions in this brochure and any reference to installation methods, tools or products are simply illustrative and do not and should not replace consultation with a professional mosaic installer with knowledge in the specific type of installation and mosaic.

**FRA** Nous conseillons vivement de bien vouloir consulter un poseur qualifié pour l'installation et le choix correct des matériaux pour la pose et la réalisation des joints. SICIS n'assume aucune responsabilité dérivant des conseils de pose indiqués dans ce document ou dans tout autre référence. Les images des instruments ou des produits sont à titre purement démonstratif et ne peuvent se substituer aux conseils d'un professionnel du secteur connaissant la typologie du produit et le type d'installation.

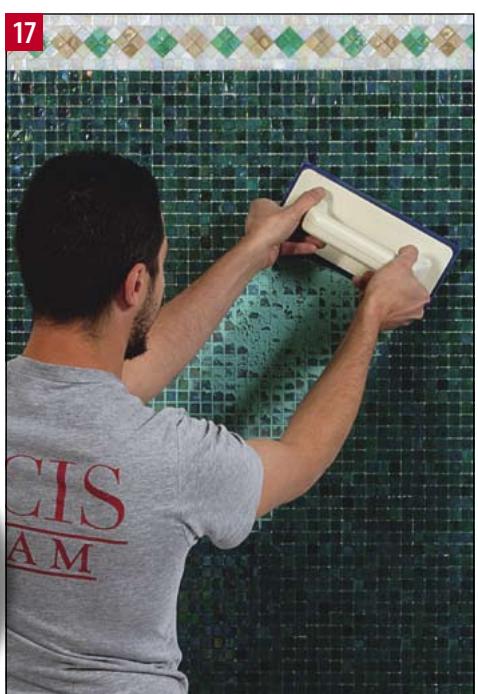
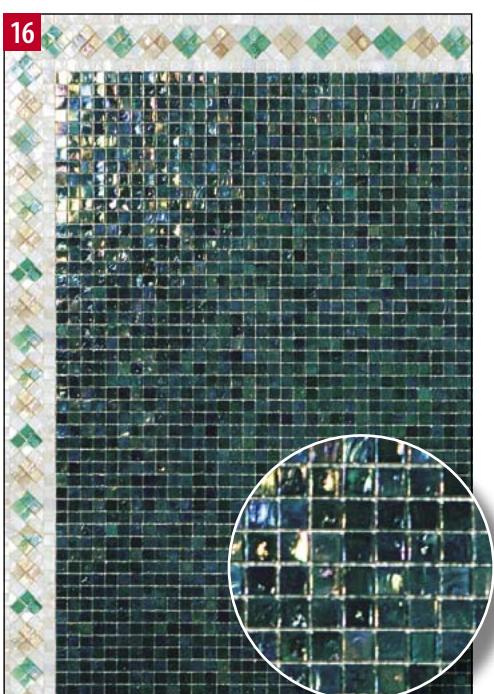
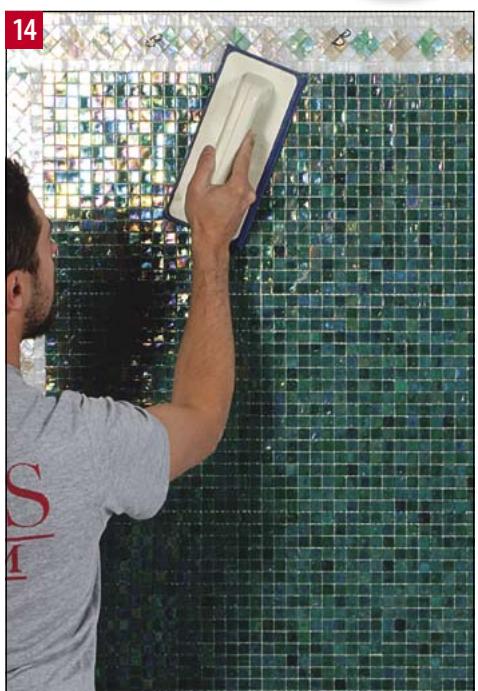
**ESP** Es de suma importancia contactar un colocador profesional para la colocación correcta del mosaico con los productos adhesivos y de rejunte adecuados. SICIS rechaza cualquier tipo de responsabilidad con respecto a las sugerencias para la colocación ilustradas en el presente folleto, u otros derivados. Las ilustraciones de todo tipo de herramientas o productos han de tomarse en cuenta exclusivamente a título demostrativo, y en ningún caso substituyen las nociones de un profesional del sector relacionadas al producto y a su colocación.

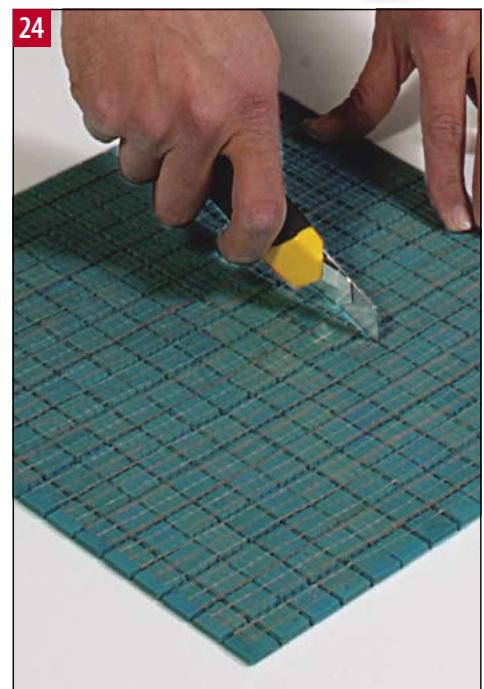
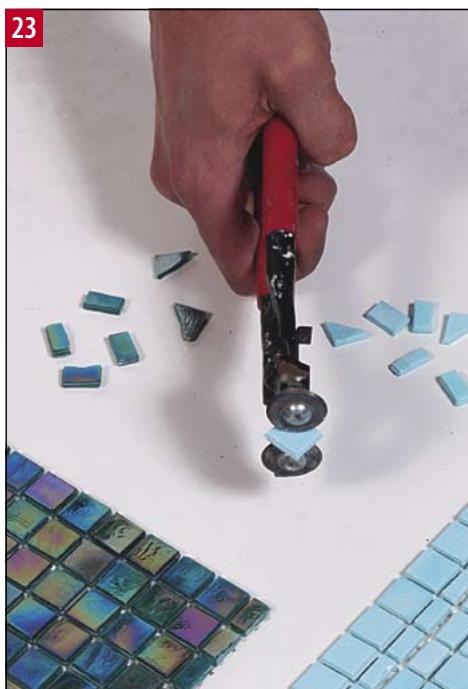
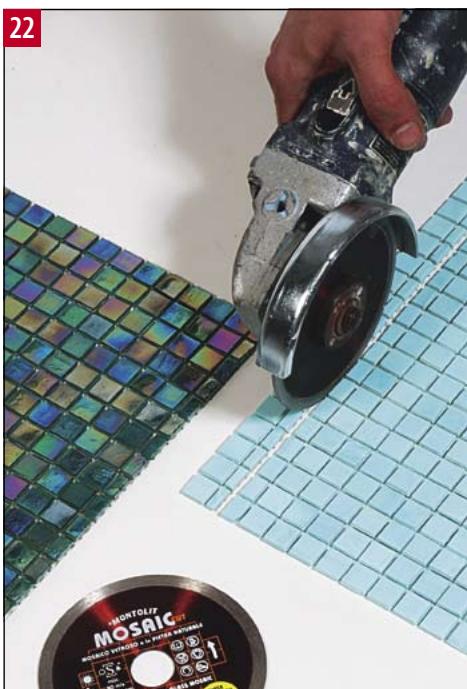
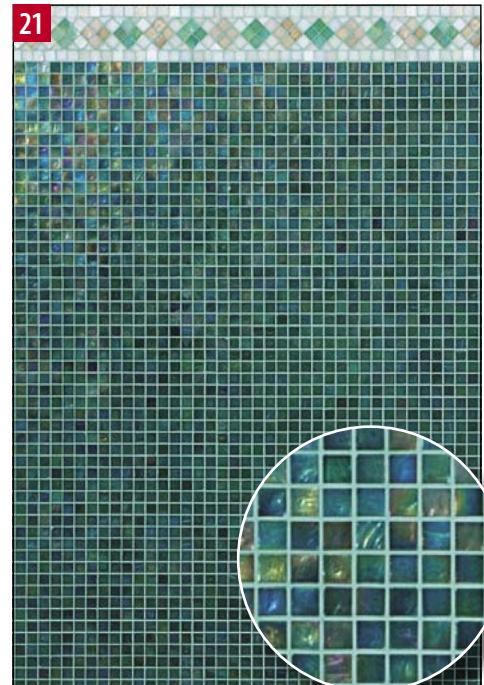
**GER** Fuer die korrekte Verlegung sowie Auswahl von Kleber und Verfugungsmasse, wenden Sie sich bitte an einen Fachverleger. SICIS uebernimmt keine Verantwortung fuer die in dieser Brochure enthaltene Verlegungsempfehlungen. Verweise auf Verlegungsmethode, Werkzeuge oder Produkte dienen nur als erlaeutende Zwecke; die Beratung durch einen Fachverleger mit spezifischen Kenntnissen auf Mosaik und Mosaikverlegung ist notwendig.

**RUS** Рекомендуем обратиться к профессиональному для правильной укладки мозаики и выбора подходящих клея и затирки. SICIS снимает от себя всякую ответственность, возникающую от указанной рекомендации. Все приёмы, инструменты или материалы для укладки - указаны только для показа и не могут заменить консультацию с профессиональным плиточником, умеющим заниматься укладкой данной мозаики.

Esclusivamente a titolo dimostrativo · For illustrative purposes only · Purement à titre démonstratif  
Exclusivamente a título demostrativo · Nur zur erläuternde Zwecke · Только для показа

**SICIS**





## ATTREZZATURE · EQUIPMENT · OUTILS HERRAMIENTAS · WERKZEUGE · УКЛАДКА



**ATTREZZATURA** (A) Frusta elicoidale per miscelazione del collante e sigillante (B) Set di cazzuole e spatole in acciaio inox (C) Spatola liscia, dente quadro mm 3 e mm 5 in acciaio inox (D) Cutter (E) Set di misurazione (metro, matite, traccialine etc) (F) Frattato in gomma per battitura fogli e stuccatura (G) Set di spugne di cellulosa specifiche per la pulizia di prodotti epoxidici (H) Disco da taglio diamantato a corona continua montato su smerigliatrice angolare (I) Tenaglia da taglio manuale per vetro (L) Termoventilatore per rimozione pellicola adesiva.

**EQUIPMENT** (A) Helicoidal whisk to mix binder and sealer (B) Stainless steel squeegees and trowels (C) Smooth squeegee, stainless steel square tooth mm 3 and mm 5 (D) Cutter (E) Measuring set (metre, pencils, ruler) (F) Rubber plaster's trowel to flatten and plaster sheets (G) Cellulose sponges set fit for cleaning epoxy materials (H) Continuous gear diamond lapping wheel placed on angular sanding machine (I) Pincer for manual cutting fit for glass (L) Fan for adhesive film removal.

**OUTILS** (A) Fouet hélicoïdal pour mélanger l'adhésif et la colle à sceller (B) Set truelles et spatules en acier inox (C) Spatule lisse avec dents carré mm 3 et mm 5 en acier inox (D) Cutter (E) Set instruments mesurage (mètre, crayon, râteau) (F) Taloche en caoutchouc pour battage feuilles et stucature (G) Set éponges en cellulose spécifique pour nettoyage produits sur base d'époxy (H) Disque diamant à couper à couronne continu installé sur perceuse angulaire (I) Tenaille manuelle pour verre (L) Ventilateur thermique pour h ôter la pellicule adesiva.

**HERRAMIENTAS** (A) Mezcladora para cemento cola y material de rejuntar (B) Paleta albañil rectangular (C) Espátula lisa con diente cuadrado de 3-5 mm en acero inox (D) Cutter (E) Metro (F) Llana con base de goma para igualar y rejuntar (G) Conjunto de esponjas de celulosa específicas para la limpieza de productos epoxídicos (H) Disco de corte diamantado de banda continua (I) Tenazas de corte manual de vidrio (L) Termoventilador para despegar película adhesiva (secador).

**WERKZEUGE** (A) Spiralförmiges Rührgerät zum mischen des Klebers und des Fugenmörtels (B) Satz Glättkelle und Spachtel aus Edelstahl (C) Glätte, 3 mm und 5 mm-Zahnungsspachtel aus Edelstahl (D) Cutter (E) Messerstöck (Zollstock, Bleistift, Lineal, usw.) (F) Reibeblett aus Gummi für das Klopfen der Mosaikmatte und die Verfüngung (G) Satz Spezialfliesenschwamm zur Entfernung von Epoxy Produkten (H) Zahnlöse Trennscheibe auf Winkelschleifer montiert (I) Mosaikzange zum manuellen Glasschneiden (L) Heißluftpistole zur Entfernung der Schutzfolie.

**УКЛАДКА** (A) Миксер для смешивания клея и затирки (B) Мастерики и шпатель из нержавейки (C) Шпатель с 3-х мм и 5-ти мм зубцами, из нержавейки (D) Нож (E) Измерительные инструменты (рулетка, карандаш) (F) Полиуретановый шпатель для укладки листов мозаики и затирки (G) Губки цеплозольные для удаления эпоксидных остатков (H) Диск с алмазным распылением и гладкими краями (I) Кусачки для стеклянной мозаики (L) Фен для устранения клейкой пленки.

## ITALIANO

### PREPARAZIONE DEI SUPPORTI DI POSA

(1) Il sottobordo deve presentarsi planare, compatto, privo di fessurazioni e qualora tenda a sfarinare deve essere trattato con specifici prodotti. Si viene meno una di queste caratteristiche il fondo non è adeguato per la posa e si deve procedere ad un'opportuna e preventiva rasatura con materiali idonei. A questo proposito (nel caso di articoli contenenti tessere in vetro) è consigliabile che il fondo di posa sia di colore bianco al fine di non alterare (vista la particolare semitrasparenza del vetro) il colore del mosaico.

(2/3/4) Si consiglia una rasatura preventiva con collante bianco o prodotti specifici qualora il fondo si presenti di colore differente o non omogeneo. La buona preparazione dei supporti di posa è di elevata importanza in quanto il minimo difetto si trasporta in superficie compromettendo la riuscita dell'intervento. I collanti ed i sigillanti sono in funzione del prodotto da applicare, del supporto su cui si opera (marmo, legno, cartongesso, fibrocemento, metallo, etc.), della destinazione dell'ambiente (piscina, bagno turco, bagno, cucina, etc.) e del traffico a cui è sottoposta la superficie (hotel, showroom, wellness, centro commerciale, abitazione privata, etc.).

In ogni caso bisogna attenersi scrupolosamente alle indicazioni che vengono fornite dai maggiori produttori di adesivi e sigillanti.

### PREPARAZIONE ALLA POSA

L'inizio di ogni operazione di posa avviene tracciando con un lapis da cantiere sulla superficie (pavimento e/o rivestimento) delle linee guida orizzontali e verticali (avvalendosi dell'aiuto di livelle, stadi e alluminio, strumenti laser e traccia-linee). Verificare la messa a piombo delle pareti e la livellatura dei pavimenti: nel caso di fuori piombo delle pareti ripristinarlo con operazione di rasatura preventiva. Qualora non fosse possibile si dovrà procedere al taglio delle tessere con attrezzatura idonea (vedi figure 22, 23 e 24). Per ripristinare il livello dei pavimenti utilizzare un primer - promotore di adesione - sul supporto (per ogni supporto ne esiste uno specifico) in modo da favorire la corretta adesione dell'autolivellante che sarà di composizione differente a seconda degli spessori da recuperare. I più utilizzati sono per recuperare spessori da mm 1 a mm 30. Per agevolare l'operazione di autolivellatura ci si avvale dell'uso di bollini di livello. Una volta posizionati si procede con l'operazione. Questa può essere condotta con stadia in alluminio nel caso di superfici non troppo estese. In caso contrario ci si avvale di attrezzatura più professionale quali intonacatrici e pompe per massetti avendo cura di contenere il perimetro della zona di intervento in modo che il prodotto non debordi facendo calare il livello.

### OPERAZIONI DI POSA

(5) Imballo del materiale e rimozione dei fogli separatori di carta posti all'interno della scatola.

(6) Stesura del collante bianco, prima con la parte liscia della spatola, per garantire l'applicazione su tutta la superficie - fino a coprire uno spazio massimo di mq 1 (la superficie impegnata dalla stesura del collante dipende da diversi fattori quali: la tipologia del supporto, del collante, condizioni climatiche e ambientali).

(7) Successivamente con la parte dentata con dente da mm 3 (o mm 5 per uso in piscina o ambienti particolari tipo bagno turco, etc.) esercitando una pressione ed una inclinazione costanti.

(8) Il collante deve presentarsi come uno strato uniforme.

(9) Esempio di come si presenta il prodotto: foglio in tessere di mosaico iridescenti montate su rete in fibra.

(10) I singoli fogli di mosaico vanno posati nel collante ancora fresco in modo che la rete di fibra risulti a contatto con la colla fino a coprire tutta la porzione di supporto oggetto della stesura del collante stesso.

(11) Operazione di battitura dei fogli: si deve fare in modo che i fogli risultino sullo stesso piano facendo attenzione che la fuga tra un foglio e l'altro sia di mm 1. Si utilizza un frattazzo in gomma idoneo ad ottenere una superficie continua di tessere anziché risultare visibili i singoli fogli. Si procede con analoga operazione fino a rivestire tutto il supporto oggetto della posa. È utile verificare che il collante che risulta eccezionale la superficie occupata dal mosaico e quindi scoperta non abbia iniziato la fase di presa. In tal caso deve essere rimosso. Nel caso di colori semitrasparen-

ti come il Daffodil, Crocus, Calicantus, Daisy e Azalea procedere con maggior cura alla battitura dei fogli tramite il frattazzo in gomma in modo che il collante si appiattisca sulle tessere annullando l'effetto riga dovuto alla spatola dentata. In caso contrario eliminare le righe prima della stesura dei fogli utilizzando il bordo diritto della spatola avendo cura di non asportare collante.

(12) Qualora il collante risultasse in eccesso e fuoriuscisse dagli interstizi è necessario rimuoverlo prima che faccia presa, soprattutto se si decide di stuccare il mosaico con un fuggante di colore differente dal bianco del collante. Utilizzare un pennello o una spazzola con setole dure.

(13/14) Con lo stesso procedimento andremo a posare la bordura decorativa facendo in modo che la parte con la rete di fibra vada a contatto con la colla e la parte superiore, dotata di pellicola autoadesiva trasparente, diventi il piano visibile. Il tutto deve essere fatto mantenendo lo stesso giunto di fuga.

(15) Il film adesivo va rimosso quando il collante ha raggiunto un sufficiente grado di indurimento. Si deve sollevare un lembo laterale e si procede a tirare la pellicola in senso diagonale tenendola parallela alla superficie musiva. In particolari condizioni (soprattutto nel periodo invernale) potrebbe rendersi necessario l'uso di un termoventilatore per semplificare l'operazione.

(16) Immagine di incollaggio corretto del mosaico non stuccato. Non devono essere leggibili i singoli fogli.

(17) Stuccatura del mosaico: una volta preparato l'impasto procedere alla sigillatura dei giunti (fughe) con un frattazzo in gomma stendendo il sigillante in senso diagonale alla superficie musiva e avendo cura di riempire in modo adeguato tutti gli interstizi.

(18) Con lo stesso rimuovere il sigillante in eccesso.

(19) Una volta che il fuggante inizia a far presa si può procedere alla pulizia della superficie utilizzando una spugna inumidita con acqua pulita facendo attenzione a non rimuovere il sigillante.

(20) Strofinare successivamente la superficie con un panno morbido eseguendo un movimento rotatorio che consente un'operazione di finitura e lucidatura. È estremamente importante effettuare la pulizia prima che il sigillante abbia fatto presa e che sia completamente indurito: se dovessero permanere residui di sigillante questi dovranno essere rimossi con appropriati prodotti.

A tale proposito fare comunque riferimento alle schede tecniche fornite dai produttori di adesivi e sigillanti.

(21) Risultato finale di una posa corretta.

(22) Qualora sia necessario il mosaico può essere tagliato con disco diamantato a corona continua montato su smerigliatrice angolare che consente di effettuare numerose e svariate tipologie di taglio a seconda delle situazioni (tagli "fuori piombo" e pareti non ortogonali).

(23) In presenza di situazioni particolari (fori zona rubinetteria, ect.) il taglio può essere effettuato manualmente su ogni singola tessera tramite tenaglia.

(24) Taglio manuale con cutter direttamente sulla rete di fibra per ottenere porzioni di fogli o fogli di dimensione ridotta.

## ENGLISH

### SUBSTRATE PREPARATION

(1) The substrate must be plane, solid, without cracks and in case of crumbling, specific products must be applied where necessary. Lacking one of the mentioned conditions, the substrate is not fit for laying and therefore a preliminary treatment with appropriate materials becomes necessary. To this aim (should the item consist of glass tesserae) the colour of the substrate is recommended to be white which, given the glass transparency, doesn't affect the mosaic colour.

(2/3/4) A preliminary treatment using white adhesive or specific products is recommended in case the colour of the substrate is neither white nor homogeneous. A good preparation of the substrate is of the greatest importance since any small imperfections results on the surface thus affecting the final result. Adhesives and sealers depend on the item to be applied, on the kind of substrate (masonry, wood, gypsum board, asbestos cement, metal, etc.), on the final utilization of the premises (swimming pool, steam bath, bathroom, kitchen, etc.), and on the expected traffic rate on the surface areas (hotel, show room, wellness, shopping centre, private house, etc.).

(15) The self-sticking film is to be removed as soon as the adhesive has sufficiently hardened. It is recommended to lift its lateral border then pull diagonally the film but keep it parallel to the mosaic area. Under some weather conditions (especially in winter-time) a heating fan might help.

(16) Figure showing the correct mosaic installation before grouting. Single sheets cannot be distinguished.

(17) Grouting of Mosaic: once the mixture is ready,

use a rubber trowel to seal all the joints, the grout

should be applied diagonal to the mosaic surface

making sure to properly fill every interstice.

(18) The same tool is to be used to remove any sealant in excess.

(19) As soon as the grout starts setting, proceed to clean the surface by a fresh water humid sponge

minding not to remove the sealer.

(20) Wipe the surface using a soft cloth with circular movements that help to polish it. It is very important that cleaning is carried out before the sealer

has started setting or has completely hardened: any

sealer wastes that might remain should be removed using appropriate products.

Reference should always be made to the adhesive and sealer producers' specifications.

(21) Correct laying final result.

(22) Whenever necessary, mosaic tesserae can be cut by means of a continuous gear diamondlapping wheel placed on an angular sanding machine. Depending on the situations, this tool is of great help to obtain special cuts (non-vertical and right-angles walls).

(23) In some cases (holes in the tap area) each single mosaic tessera can be cut by hand using a pincer.

(24) Hand cut by means of a cutter to divide the sheets or reduce the sheets size.

### LAYING OPERATIONS

(5) Unpacking of the items and removal of the separator paper sheets from the box.

(6) Laying of the white adhesive using first the smooth side of the notched trowel, so as to cover an area not exceeding 1 sqm (the dimension of the surface on which adhesive is to be applied depends on the kind of substrate, on the adhesive used, on weather and environmental conditions)

(7) Then use the toothed side of the trowel, 3 mm tooth (5 mm in case of swimming pools, steam bath or similar) maintaining the same pressure and inclination.

(8) The adhesive should form a uniform layer.

(9) Example of the product: iridium mosaic tesserae on a fibreglass mesh.

(10) Each mosaic sheets have to be laid onto the adhesive while still fresh, so as to have the fibreglass mesh touching the adhesive until the whole glued area is covered.

(11) Pressing of the sheets: the sheets must all result on the same level making sure to leave a 1 mm joint between them. To obtain such a result it is recommended to use a rubber float so that the final surface appears as one continuous tesserae area instead of a series of mosaic sheets. Repeat the above step until the entire area has been completed.

Make sure that the adhesive outside the surface occupied by the mosaic has not started hardening. If so, it has to be removed. In case of mosaics with semitransparent colours such as Daffodil, Crocus,

Calicantus, Daisy, and Azalea a greatest care has to be taken on pressing the sheets, making sure that the underneath adhesive becomes completely flat and fully adherent with the mosaic tesserae to avoid the effect of the lines made by the teeth of the trowel.

(12) It is recommended to take out the glue in excess before its hardening, especially if the colour of the joint sealing is different from the adhesive one. An hard brush may help to this aim.

(13/14) The same operation shall be required to lay the decorative border so that the fibreglass mesh will match the adhesive while its front side presents a transparent self-sticking film. Mind to maintain the same joint space.

(15) The self-sticking film is to be removed as soon as the adhesive has sufficiently hardened. It is recommended to lift its lateral border then pull diagonally the film but keep it parallel to the mosaic area. Under some weather conditions (especially in winter-time) a heating fan might help.

(16) Figure showing the correct mosaic installation before grouting. Single sheets cannot be distinguished.

(17) Grouting of Mosaic: once the mixture is ready, use a rubber trowel to seal all the joints, the grout should be applied diagonal to the mosaic surface making sure to properly fill every interstice.

(18) The same tool is to be used to remove any sealant in excess.

(19) As soon as the grout starts setting, proceed to clean the surface by a fresh water humid sponge

minding not to remove the sealer.

(20) Wipe the surface using a soft cloth with circular movements that help to polish it. It is very important that cleaning is carried out before the sealer

has started setting or has completely hardened: any

sealer wastes that might remain should be removed using appropriate products.

Reference should always be made to the adhesive and sealer producers' specifications.

(21) Correct laying final result.

(22) Whenever necessary, mosaic tesserae can be cut by means of a continuous gear diamondlapping wheel placed on an angular sanding machine. Depending on the situations, this tool is of great help to obtain special cuts (non-vertical and right-angles walls).

(23) In some cases (holes in the tap area) each single

mosaic tessera can be cut by hand using a pincer.

(24) Hand cut by means of a cutter to divide the sheets or reduce the sheets size.

**FRANÇAIS****PRÉPARATION DES SUPPORTS DE POSE**

**(1)** Le fond doit se présenter plat, compact, sans fissuration et dans le cas où il aurait tendance à s'effriter, il doit être traité avec des produits spécifiques. Si une des ces caractéristiques n'est pas respectée, le fond n'est pas prêt pour la pose et il faut d'abord le préparer correctement avec les matériaux adéquats. A ce propos, (dans le cas d'articles contenant des tesselles en verre) le fond de pose doit être de couleur blanche pour ne pas altérer (étant donnée la particulière semi-transparence du verre) la couleur de la mosaïque.

**(2/3/4)** Nous conseillons un lissage préventif avec application d'une colle blanche ou d'autres produits spécifiques dans le cas où le fond ne serait pas homogène ou d'une couleur différente. La bonne préparation des supports de pose est très importante puisque le plus petit défaut se déplace en superficie et compromet la réussite de l'intervention. Les colles et adhésifs à utiliser dépendent du produit à appliquer, du support de travail (maçonnerie, bois, plâtre, ciment, métal, etc.), de l'usage prévu pour le lieu (piscine, bain turc, salle de bain, cuisine, etc.) et du trafic auquel sera soumise la superficie (hôtel, salle d'expositions, centre de bien-être, centre commercial, usage privé, etc.).

Dans tous les cas il faut suivre scrupuleusement les indications fournies par les plus grands fabricants de colles et adhésifs.

**PRÉPARATION A LA POSE**

Toute opération de pose commence par le tracement, à l'aide d'un crayon de chantier, sur la surface (plancher et/ou revêtement) de lignes guide horizontales et verticales (en s'aidant de niveaux, mires aluminium, instruments laser et réteinte).

Vérifier la mise en plomb des parois et le nivellement du plancher: Dans le cas de parois hors plomb, corriger avec des opérations de lissage préventives. Dans le cas où cela ne serait pas possible, il faudra couper les tesselles avec des outils adéquats (voir figures 22, 23 et 24). Pour rétablir le niveau des planchers, utiliser une couche de fond - promoteur d'adhésion - sur le support (pour chaque type de support, il en existe un spécifique) de façon à favoriser la correcte adhésion du produit de nivellement qui sera d'une composition différente selon les épaisseurs à récupérer. Les plus utilisés servent à récupérer des épaisseurs de 1 à 30 mm. Pour faciliter l'opération de nivellement, on utilise des niveaux à bulle. Une fois positionnés, on commence l'opération. Celle-ci peut être conduite avec une mire aluminium dans le cas de superficies pas trop étendues. Dans le cas contraire, il faut utiliser des appareils plus professionnels tels que crêpisseuses et pompes à béton tout en ayant soin de délimiter le périmètre de la zone d'intervention de façon à ce que le produit ne déborde pas et ne fasse ainsi descendre le niveau.

**OPÉRATION DE POSE**

**(5)** Déballage du matériel et enlèvement des feuilles de papier de séparation situées à l'intérieur de la boîte.

**(6)** Etendre la colle blanche, d'abord avec la partie lisse de la spatule pour garantir l'application sur toute la superficie, jusqu'à couvrir un espace maximum de 1 m<sup>2</sup> (la superficie couverte par la colle dépend de différents facteurs, tels que le type de support, de colle, les conditions climatiques et ambientales).

**(7)** Ensuite avec la partie dentée avec des dents de 3 mm. (ou de 5 mm. pour usage en piscine ou milieux particuliers tels que bain turc, etc.) en exerçant une pression et une inclination constante.

**(8)** La colle doit se présenter comme une couche uniforme.

**(9)** Exemple de comment se présente le produit : feuille de tesselles de mosaïque iridescente posées sur réseau de fibre.

**(10)** Les feuilles de mosaïque doivent être posées dans la colle encore fraîche de façon à ce que le réseau de fibre soit en contact avec la colle jusqu'à recouvrir toute la partie du support ayant reçu la couche de colle.

**(11)** Opération de frappage des feuilles : Il faut faire en sorte que les feuilles soient sur le même plan en faisant attention à ce que la différence entre une feuille et l'autre soit de 1 mm. On utilise une taloche en caoutchouc idéale pour obtenir une superficie

continue de tesselles plutôt que des feuilles individuelles visibles. Continuer de la même façon jusqu'à recouvrir la totalité du support objet de la pose. Il est utile de vérifier que la colle en excédant, c'est-à-dire en dehors de la superficie occupée par la mosaïque, n'a pas commencé à prendre. Si c'était le cas, il faut la retirer. Dans le cas de couleurs semi-transparentes comme Daffodil, Crocus, Callicantus, Daisy et Azalée, procéder avec encore plus de soin au frappage des feuilles à l'aide de la taloche de caoutchouc pour que la colle s'aplatisse sous les tesselles et ainsi supprimer l'effet ride dû à la spatule dentée. Dans le cas contraire, éliminer les rides avant de poser les feuilles en utilisant le bord droit de la spatule tout en ayant soin de ne pas retirer de colle.

**(12)** Dans le cas où il y aurait trop de colle et celle-ci sortirait par les interstices entre les modules, il faut la retirer avant qu'elle ne prenne, surtout si on désire mastiquer la mosaïque avec un joint d'une couleur différente du blanc. Utiliser un pinceau ou une brosse de soies dures.

**(13/14)** En suivant le même procédé, continuer avec la pose de la bordure décorative en faisant en sorte que la partie du réseau de fibre soit en contact avec la colle et la partie supérieure, protégée par la pellicule transparente adhésive, se trouve sur l'avant et soit donc visible. Tout cela doit être effectué tout en maintenant le même joint.

**(15)** Le film adhésif doit être retiré quand la colle a atteint un degré suffisant de durcissement. Il faut soulever un morceau latéral et tirer sur la pellicule en diagonal tout en la maintenant parallèle à la superficie de mosaïque. Dans certaines conditions (surtout en hiver) il pourrait être nécessaire d'utiliser un ventilateur thermique pour simplifier l'opération.

**(16)** Image d'un collage correct de mosaïque sans mastic. Les feuilles individuelles ne doivent pas être visibles.

**(17)** Masticage de la mosaïque : Un fois préparée la pâte, sceller les joints (fuites) avec une taloche de caoutchouc en l'étendant en diagonal sur la superficie de mosaïque tout en ayant soin de remplir de façon adéquate tous les interstices.

**(18)** A l'aide de cette même taloche, retirer le joint en excès.

**(19)** Une fois que le joint commence à prendre, on peut commencer à nettoyer la surface à l'aide d'une éponge humidifiée avec de l'eau propre tout en faisant attention à ne pas retirer le joint.

**(20)** Frotter ensuite la surface avec un chiffon doux par un mouvement circulaire qui permet une opération de finition et de polissage. Il est très important d'effectuer le nettoyage avant que le joint n'ait pris et soit complètement durci: au cas où il resterait des résidus de joint, ceux-ci devront être retirés avec des produits appropriés.

A ce propos, consulter les fiches techniques fournies par les fabricants d'adhésifs et de produits de scellement.

**(21)** Résultat final d'une pose correcte.

**(22)** En cas de besoin, la mosaïque peut être coupée par disque diamant à couronne continue monté sur ponceuse angulaire, ce qui permet d'effectuer de nombreuses et diverses typologies de coupe en fonction des situations (coupes « hors plomb » et parois non orthogonales).

**(23)** En présence de situations particulières (trous en zone robinetterie, etc.), la coupe peut être réalisée manuellement sur chaque tesselle individuelle à l'aide d'une tenaille, différente dans le cas de grès ou de verre.

**(24)** Coupe manuelle avec cutter directement sur le réseau de fibre pour obtenir des portions de feuilles ou des feuilles de dimension réduite.

**ESPAÑOL****PREPARACIÓN DE LOS SOPORTES****DE COLOCACIÓN**

**(1)** La superficie a aplicar debe ser completamente lisa, compacta, sin grietas y en caso de tendencia a soltar polvo hay que aplicar productos específicos. Si la superficie no fuera la adecuada, se precisará de un tratamiento preliminar con los materiales adecuados. La superficie a aplicar deberá ser siempre de color blanco para evitar alteraciones (dada la transparencia particular del vidrio) del color del mosaico.

**(2/3/4)** Si el soporte presenta un color distinto o que no sea homogéneo se recomienda un tratamiento preliminar con cola o adhesivo blanco. Es de vital importancia efectuar una preparación correcta de los soportes ya que la mínima imperfección emergirá en la superficie comprometiendo el resultado final. El adhesivo se usará en relación al producto que se debe aplicar al soporte donde el material será aplicado (paredes, madera, cartón piedra, fibrocemento, metal) al tipo de ambiente (piscina, baño turco, cuarto de baño, cocina etc) y al destino final del material (hotel, sala de muestra, wellness, centros comerciales, casas privadas etc).

En todo caso, hay que respetar con escrupulosidad las indicaciones presentadas por los mayores productores de adhesivos.

**PREPARACIÓN A LA COLOCACIÓN**

Cada operación de colocación debe comenzar trazando una raya en la superficie (suelo- pared) con un lápiz. Este funcionará como línea guía horizontal y vertical (utilizando niveladores, planchas de aluminio, instrumentos láser y material para trazar líneas). En primer lugar, hay que verificar la verticalidad de las paredes y el nivel de los suelos. En caso de que la verticalidad sea defectuosa hay que proceder con tratamientos preliminares. Si esto no es posible, entonces hay que proceder con el corte de las teselas usando los equipos adecuados (ilustración 22-23-24). Para recuperar un adecuado nivel de los suelos utilizar primero un dispositivo que favorezca la adherencia al soporte. (cada soporte se utiliza con un dispositivo de adherencia específico) para obtener una adherencia correcta del autonivelador que llevará una composición diferente según el tipo de espesor requerido. Los más utilizados recuperan espesores de 1mm a 30 mm. Para facilitar la operación de nivelación se utilizan dispositivos de medida del nivel. Después de haberlos colocado se procede con la operación. En caso de que emergan superficies menores se pueden utilizar planchas de aluminio. De lo contrario se deben utilizar equipos más profesionales como instrumentos para enyesar paredes, y bombas para espesores de cemento prestando atención a no extenderse más allá de la zona de trabajo de manera que el producto no se desborde disminuyendo el nivel de la superficie.

**OPERACIONES DE COLOCACIÓN**

**(5)** El embalaje del material y el desplazamiento de los folios separadores de papel colocados dentro de la caja.

**(6)** Para extender el adhesivo blanco hay que usar en primer lugar, la parte lisa de la espátula llana ya que ello garantiza su completa extensión en la superficie. Proceder hasta cubrir un espacio máximo de 1 mq (la superficie utilizada depende de varios factores como pueden ser: las tipologías de soporte y adhesivo además de las condiciones climáticas y ambientales).

**(7)** Sucesivamente, hay que usar la parte dentada que debe tener una medida de 3 mm (o 5 mm para usarlas en piscinas o en ambientes particulares como pueden ser los baños turcos, etc) ejerciendo una presión y una inclinación constantes.

**(8)** El adhesivo se debe presentar como una capa uniforme.

**(9)** Un ejemplo de como se presenta el producto: malla de tesselas de mosaico iridiscente montadas en una red de fibra.

**(10)** Cada malla de mosaico va colocada en el adhesivo antes de que se seque para que la red de fibra entre perfectamente en contacto con este hasta cubrir toda la porción de soporte que se está pegando.

**(11)** Como colocar las mallas: Estos se deben colocar prestando atención a que cada una tenga el mismo nivel y a que la separación entre estas sea de 1m/m. Se utiliza un martillo de goma idóneo para obtener una superficie continua de teselas y evitar que se vean las mallas. Proceder con la misma operación

hasta que todo el soporte esté cubrido. Resulta útil verificar que el adhesivo no se seque. Si esto sucede proceder con su eliminación. Cuando se usen colores semi-transparentes como el Daffodil, Crocus, Callicantus; Daisy y Azalea hay que tener cuidado con el uso del martillo de goma durante la colocación de los folios de modo que el adhesivo se aplane en las teselas eliminando el efecto "rayado" causado por la espátula dentada. Si el efecto persiste, hay que eliminarlo antes de colocar los folios, cuidadosamente, usando el borde de la espátula llana para no restar adhesivo a la superficie.

**(12)** Si se ha usado adhesivo en exceso hay que quitarlo antes de que se seque, especialmente si se quiere rejuntar el mosaico con un material de un color distinto al del adhesivo. Utilizar un pincel o un cepillo con cerdas duras.

**(13/14)** Siguiendo el mismo procedimiento colocar el borde decorativo de modo que la parte con la red de fibra entre en contacto con el adhesivo y sea visible la parte superior, dotada de una película autoadhesiva y transparente. Todo se debe realizar respetando las juntas entre las mallas.

**(15)** Quitar la película adhesiva cuando el pegamento se haya endurecido suficientemente. Levantarla por un lado lateral tirándola en sentido diagonal y manteniéndola paralela a la superficie. En condiciones climáticas particulares (en invierno, por ejemplo) puede resultar necesario utilizar un termosecador para simplificar la operación.

**(16)** Ilustración de la aplicación correcta del mosaico sin yeso. Es importante que no se vean las mallas.

**(17)** Aplicación del mosaico: cuando esté lista la pasta proceder con el sellado de los espacios utilizando el martillo de goma, extendiendo el adhesivo en sentido diagonal con respecto a la superficie y prestando atención a rellenar en modo adecuado todos los espacios.

**(18)** Con el mismo eliminar el adhesivo en exceso.

**(19)** Cuando el adhesivo entre en la fase de secado, proceder con la limpieza de la superficie utilizando una esponja humedecida con agua limpia, cuidadosamente para no restar adhesivo a la superficie.

**(20)** Sucesivamente, frotar la superficie con un paño con movimientos rotatorios para darle brillo. Es fundamental que la limpieza se lleve a cabo antes de que el adhesivo entre completamente en la fase de secado: Si exceden residuos de adhesivo, estos se deben eliminar utilizando productos específicos.

En todo caso, se recomienda respetar la instrucciones técnicas suministradas por los productores de adhesivos.

**(21)** El resultado final de una colocación correcta.

**(22)** En caso de que se deba cortar el mosaico, utilizar un disco diamantado con corona continua montado en una máquina pulidora angular que facilite diversas tipologías de corte (cortes invertidos y paredes que no presenten una posición ortogonal).

**(23)** En situaciones particulares (agujeros en la zona del grifo) el corte de las teselas puede ser manual utilizando tenazas.

**(24)** Efectuar el corte manual con cutter directamente en la red de fibra para obtener porciones de una o varias mallas de dimensiones menores.

## DEUTSCH

### VORBEREITUNG DER VERLEGEUNTERGRÜNDE

**(1)** Der Untergrund muss eben, kompakt und frei von Rissen sein. Sollte er zum Stauben neigen, muss er mit Spezialprodukten behandelt werden. Sollte auch nur eine dieser Eigenschaften nicht erfüllt werden, so ist der Untergrund für das Verlegen nicht geeignet und man muss ihn mit geeigneten Materialien vorbeugend glätten. Zu diesem Zweck (im Fall von Mosaiken, die Glassteine enthalten) muss der Verlegeuntergrund weiß sein, damit die Farbe des Mosaiks (wegen der speziellen Transparenz des Glases) keine Veränderungen erfährt.

**(2/3/4)** Es wird empfohlen mit einem weißen Kleber oder Spezialprodukten vorbeugend vorzuglätteln, sollte der Untergrund eine unterschiedliche oder nicht gleichförmige Farbe aufweisen. Eine gute Vorbereitung des Verlegeuntergrunds ist äußerst wichtig, da schon der kleinste Defekt an die Oberfläche gelangen und das Ergebnis der Arbeit beeinträchtigen kann. Die Kleber und Fugenmassen sind je nach dem Produkt, nach dem Untergrund, auf welchem gearbeitet wird (Mauerwerk, Holz, Gipskarton, Faserzement, Metall, etc.), nach Verwendungszweck des Raums (Schwimmbad, Dampfbad, Badezimmer, Küche, etc.) und nach Frequenz der Benutzung (Hotel, Schauraum, Wellnessbereich, Einkaufszentrum, Privatwohnung, etc.) zu wählen.

Auf jeden Fall muss man sich ganz genau an die von den größten Herstellern von Klebern und Fugenmassen gelieferten Anweisungen halten.

### VORBEREITUNG FÜR DIE VERLEGEARBEITEN

Zu Beginn jeder Verlegearbeit werden (unter Verwendung von Wasserwaagen, Messlatten aus Aluminium, Laser- und Markiergeräten) mit einem Baustellenbleistift auf der Oberfläche (Boden und/oder Wandverkleidung) senkrechte und waagrechte Leitlinien gezogen. Prüfen Sie, ob die Wände im Lot und die Böden eben ausgerichtet sind: sollten die Wände nicht senkrecht sein, dann gleichen Sie diese durch eine vorbeugende Glättung aus. Wenn dies nicht möglich sein sollte, dann schneiden Sie die Mosaiksteine mit geeigneten Geräten (siehe Abbildung 22, 23 und 24). Um den Boden zu ebnen, verwenden Sie einen Primer - Haftverbesserer - auf dem Untergrund (es gibt für jeden Untergrund ein spezielles Produkt). Auf diese Weise wird die korrekte Haftung der selbstnivellierenden Ausgleichsmasse begünstigt, die je nach Ausmaß der auszugleichenden Unebenheiten eine spezielle Zusammensetzung aufweist. Das gängigste Produkt ist jenes zum Ausgleichen von Unebenheiten von 1 mm bis 30 mm. Um den selbstnivellierenden Ausgleich zu erleichtern, werden Höhenmarker verwendet. Sobald diese richtig platziert wurden, beginnt der Arbeitsgang, der bei nicht übermäßig großen Flächen mittels einer Messlatte aus Aluminium ausgeführt werden kann. Andernfalls verwendet man professionellere Geräte wie Putzmaschinen und Estrichpumpen, wobei man darauf achten muss, das Produkt nicht über den Bereich hinaus, in welchem die Verlegearbeit ausgeführt wird, aufzutragen. Dadurch wird verhindert, dass das Produkt wegfließt und das Niveau absinkt.

### VERLEGEARBEITEN

**(5)** Packen Sie das Material aus und entfernen Sie die Trennblätter aus Papier, die sich in den Schachteln befinden.

**(6)** Tragen Sie den weißen Kleber auf, zuerst mit der glatten Seite des Spachtel, um einen Auftrag auf der gesamten Fläche zu gewährleisten, bis eine maximale Fläche von 1 m<sup>2</sup> bedeckt ist (die Fläche, auf welcher der Kleber aufgetragen wird, hängt von verschiedenen Faktoren ab, darunter die Art des Untergrunds, des Klebers, die Witterungs- und Umgebungsbedingungen).

**(7)** Dann wird mit der gezahnten Seite, mit einer Zahnbreite von 3 mm (oder 5 mm bei Verwendung in Schwimmbädern oder in speziellen Räumen wie in einem Dampfbad, etc.) gespachtelt, wobei ein gleichmäßiger Druck und eine konstante Neigung eingehalten werden sollen.

**(8)** Der Kleber muss eine gleichförmige Schicht bilden. Ein Beispiel, wie das Produkt aussehen kann: Blatt mit irisierenden Mosaiksteinen, montiert auf ein Fasernetz.

**(10)** Die einzelnen Blätter des Mosaiks werden in den noch frischen Kleber eingelegt, sodass das Fasernetz mit dem Kleber in Kontakt kommt, bis der gesamte mit Kleber bestrichene Bereich bedeckt ist.

**(11)** Arbeitsgang des Anklopfens der Mosaikblätter: Man muss diesen Arbeitsgang so ausführen, dass die Blätter auf der gleichen Ebene sind, wobei man darf auf achten muss, dass die Fuge zwischen einem Blatt und dem nächsten 1 mm beträgt. Dazu wird ein gummiertes Reibeblatt verwendet, wodurch man eine kontinuierliche Fläche an Mosaiksteinen erhält und die einzelnen Blätter nicht mehr erkennen kann. Man fährt auf diese Weise fort, bis die gesamte Verlegefläche bedeckt ist. Es ist zweckdienlich zu prüfen, dass der Kleber, der über die vom Mosaik bedeckte Fläche hinausragt und damit frei liegt, nicht bereits angetrocknet ist. In diesem Fall müsste er entfernt werden. Im Fall von semitransparenten Farben wie Daffodil, Crocus, Callicantus, Daisy und Azalea muss man das Anklopfen der Blätter äußerst vorsichtig mittels eines gummierten Reibeblatts ausführen, damit der Kleber sich auf den Mosaiksteinen verteilt und so den Streifen-Effekt ausgleicht, den die Zahnpachtel erzeugt. Andernfalls müssen die Streifen von dem Verlegen der Blätter entfernt werden, indem man die Fläche mit der geraden Kante der Spachtel glatt streicht. Dabei muss darauf geachtet werden, keinen Kleber abzutragen.

**(12)** Sollte überschüssiger Kleber vorhanden sein und aus den Zwischenräumen hervorquellen, muss man diesen entfernen, bevor er aushärtet, vor allem wenn man das Mosaik mit einer Fugenmasse in einer anderen Farbe als das Weiß des Klebers verfügen will. Verwenden Sie dazu einen Pinsel oder eine Bürste mit harten Borsten.

**(13/14)** Die gleiche Vorgangsweise wird beim Verlegen der Dekorbordüre angewendet, wobei der Teil mit dem Fasernetz in direkten Kontakt mit dem Kleber kommen soll und der vordere Teil, der mit einer transparenten Schutzfolie beklebt ist, die sichtbare Vorderseite darstellt. Dabei muss ein gleichmäßiger Fugenabstand eingehalten werden.

**(15)** Die Klebefolie wird entfernt, sobald der Kleber ausreichend gehärtet ist. Dazu hebt man eine Ecke an der Seite hoch und zieht den Film diagonal, parallel zur Mosaikfläche, ab. Unter speziellen Umständen (vor allem im Winter) könnte die Verwendung eines Heizlüfters notwendig sein, um diesen Arbeitsgang zu erleichtern.

**(16)** Abbildung einer korrekten Verklebung eines noch nicht verfügten Mosaiks. Man darf dabei die einzelnen Blätter nicht erkennen.

**(17)** Verfügen des Mosaiks: Sobald die Fugenmasse angerührt wurde, kann man mit dem Verfügen beginnen. Dazu verwendet man ein gummiertes Reibeblatt und streicht die Fugenmasse diagonal auf die Mosaikoberfläche auf. Dabei muss man darauf achten, alle Zwischenräume auszufüllen.

**(18)** Mit dem gleichen Gerät wird die überschüssige Fugenmasse entfernt.

**(19)** Sobald die Fugenmasse zu härtet beginnt, kann man mit der Reinigung der Oberfläche beginnen. Dies erfolgt mit einem sauberem Wasser getränkten Schwamm. Achten Sie darauf, dabei nicht auch die Fugenmasse zu entfernen.

**(20)** Danach reinigen Sie die Oberfläche in kreisförmigen Bewegungen mit einem weichen Tuch, wodurch die Oberfläche feinbearbeitet und poliert wird. Es ist äußerst wichtig, die Reinigung durchzuführen, bevor die Fugenmasse anhaftet und komplett ausgehärtet ist: Sollten Rückstände der Fugenmasse vorhanden sein, so werden diese mit speziellen Produkten entfernt.

In diesem Zusammenhang verweisen wir jedenfalls auf die technischen Datenblätter der Hersteller der Kleber und Fugenmassen.

**(21)** Endergebnis einer korrekten Verlegung.

**(22)** Falls notwendig kann das Mosaik geschnitten werden. Dazu verwendet man eine zahnlose, auf einem Winkelschleifer montierte Diamanttrennscheibe, welche die Ausführung zahlreicher und verschiedener Arten von Schnitten, je nach Situation (Schnitte bei nicht senkrechten oder nicht rechtwinkeligen Wänden) ermöglicht.

**(23)** Im Falle von speziellen Anforderungen (Vorhandensein von Wasseranschlüssen, etc.), kann der Schnitt auch manuell mit einer Zange auf jedem einzelnen Mosaikstein ausgeführt werden.

**(24)** Manueller Schnitt mittels Cutter direkt am Fasernetz, um kleinere Teile eines Mosaikblattes oder Blätter mit geringerer Größe zu erhalten.

## РУССКИЙ

### ПОДГОТОВКА ОСНОВАНИЯ

**(1)** Основание должно быть гладким, компактным и без трещин. В виду его предрасположенности к осыпанию следует пользоваться специальными инструментами. При отсутствии данных характеристик основание считается непригодным для дальнейших операций и должно быть предварительно обработано специальными материалами. Если в состав мозаики входят стеклянные тессеры, следует выбирать основание белого цвета, чтобы не влиять на цвет мозаики (учитывая полупрозрачность стекла).

**(2/3/4)** Если основание не белое или не равномерное, для предварительной обработки лучше использовать белую клеящую мастику или другие подходящие для этого материалы. Качественное основание имеет большое значение, так как малейший его недостаток виден через прозрачное стекло, что влияет на конечный результат работы.

Выбор клеящей мастики и герметизирующего состава зависит от типа основания (каменная кладка, дерево, гипсовый картон, асбестовый цемент, металл и т. д.), от предназначения помещения (бассейн, баня, ванная комната, кухня и т. д.) и от нагрузки на обрабатываемую поверхность (гостиница, выставочный зал, оздоровительный центр, супермаркет, квартира и т. д.).

В любом случае, нужно строго следовать инструкциям крупнейших поставщиков мастики и герметиков.

### ПРЕДВАРИТЕЛЬНЫЕ РАБОТЫ ПЕРЕД УКЛАДКОЙ

Перед началом укладки нужно сделать разметку обрабатываемой поверхности (пол и/или облицовка) техническим карандашом горизонтальными и вертикальными линиями (с помощью ватерпаса, реек, лазерных инструментов и маркера).

Проверить уклон стены и уровень пола: если обнаружено отклонение, необходимо осуществить отбивы. Если данная операция невозможна, переходите к резке плитки подходящими для этого инструментами (смогите рис. 22, 23 и 24). Выравнивание пола выполняется нанесением адгезивной грунтовки на основание (для каждого основания существует специальный тип грунтовки) таким образом, чтобы способствовать сцеплению самонивелировочной массы, состав которой будет зависеть от величины восстанавливаемого уровня. Чаще всего используются массы для выравнивания от 1 до 30 мм поверхности. Для облегчения операции отбивга пользуйтесь индикаторами уровня.

После их установки можно приступить к укладке. Если поверхность небольшая, укладка может быть осуществлена с помощью алюминиевой рейки. В противном случае, используйте профессиональное оборудование, напр., цементную пушку или механический разглаживающий брус, стараясь не выходить за обозначенные пределы во избежание перелива материала, что может привести к понижению уровня грунтовки.

### УКЛАДКА

**(5)** Распакуйте материал. Удалите бумажную прокладку из коробки.

**(6)** Укладывать белую клеящую мастику сначала гладкой стороной шпателя, чтобы гарантировать покрытие всей поверхности, площадь которой не должна превышать 1 кв. м (площадь обрабатываемой мастикой поверхности зависит от многих факторов: тип основания, климатические условия и условия окружающей среды).

**(7)** Затем работать зубчатой стороной, размер зубца 3 мм (или 5 мм для таких помещений, как бассейн, баня и т. д.), равномерно и не изменяя угла наклона надавливая на шпатель.

**(8)** Клей должен быть нанесен равномерным слоем.

**(9)** Внешний вид плитки: блок-плитка мозаики IRIDIUM, наклеенный на стекловолокно.

**(10)** Отдельные мозаичные блоки укладываются прокладкой из стекловолокна на свежую мастику. Повторить операцию до полного покрытия обрабатываемой поверхности. Уложить остальные мозаичные блоки на поверхность, покрытую мастикой.

**(11)** Постукивайте по плиткам полиуретановым шпателем для того, чтобы получить ровную и непрерывную поверхность. Следить за тем, чтобы расстояние между плитками было 1 мм. В результате отдельные блок-плитки не должны выделяться на общем фоне. Повторить операцию до полного покрытия обрабатываемой поверхности. Убедитесь в том, что мастика на еще незапущенных плитках поверхности не начала затвердевать. В противном случае, следует удалить мастику. Если используются такие полупрозрачные цвета как Daffodil, Crocus, Callicantus, Daisy и Azalea, выполнять эту операцию с особой тщательностью. Клей под мозаикой должен разгладиться, теряя гофрированный эффект, оставленный шпателем. В противном случае, выровнять поверхность перед укладкой гладким шпателем.

**(12)** Излишек мастики между блоками мозаики (утечки) следует удалять до ее затвердения. Это особенно важно, если выбранный герметик не белого цвета. Использовать щетку с жесткой щетиной.

**(13/14)** Таким же способом произвести укладку бордюра. Наложить отдельные блок-плитки бордюра прокладочной стороной из стекловолокна на свежий клей, а лицевую сторону, защищенную прозрачной пленкой оставить снаружи. Расстояние между блоками также.

**(15)** Защитная прозрачная пленка должна быть удалена, когда клей уже достаточно затвердел. Нужно потянуть пленку за угол по диагонали параллельно поверхности мозаики. В особых условиях (прежде всего, в зимний период) может возникнуть необходимость использования фена для облегчения этой операции.

**(16)** Внешний вид правильной укладки плитки до её обработки герметиком. Отдельные блок-плитки мозаики не должны выделяться на общем фоне.

**(17)** Затирка мозаики: выполнить свежеприготовленным раствором затирку мозаики с помощью полиуретанового шпателя, наносить раствор на мозаику по диагонали между отдельными тессерами мозаики заполнялись равномерно.

**(18)** Тем же шпателем удалить излишки клея.

**(19)** После того, как шпаклевка начинает затвердевать, перейти к чистке мозаики при помощи намоченной в чистой воде губки, стараясь при этом не нарушать шлаковочный слой.

**(20)** Круговыми движениями отполировать поверхность мягкой тряпкой. Очень важно очистить мозаику до того, как герметик затвердеет, в противном случае остатки клея должны быть удалены специальным раствором. В отношении мастики и герметиков следовать соответствующим техническим нормам, предоставленным изготовителями.

**(21)** Конечный результат правильной укладки.

**(22)** В случае необходимости мозаика может быть нарезана диском с алмазным распылением, установленным нашлифовальный станок, при помощи которого осуществляются различного типа нарезки в зависимости от условий укладки (наклонная стена и стена не ортогональной формы).

**(23)** В особых случаях (при обработке места крепления водопроводного крана и т. д.) резка выполняется кусачками вручную на каждой отдельной тессере.

**(24)** Ручная нарезка с помощью фрезы по обратной стороне (из стекловолокна) для уменьшения размера блок-плиток.